
PIANO NAZIONALE DI ATTUAZIONE DELLA RACCOMANDAZIONE VET E DELLA DICHIARAZIONE DI OSNABRÜCK

Board Qualità 21 Marzo 2022

Natalia Guido

Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro

DOVE CI SIAMO LASCIATI ...



Board del 23 settembre 2021 →

- Presentazione di:***
- Pilastro europeo diritti sociali
 - Agenda europea
 - Raccomandazione VET
 - Dichiarazione di Osnabrück

Board del 16 giugno 2022 →

- Anticipazione su:***
- Piano Nazionale di Implementazione

Le origini del ... National Implementation Plan (NIP) / Piano Nazionale di Attuazione (PNA)

24 novembre 2020



Il CONSIGLIO adotta la **Raccomandazione relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza**

30 novembre 2020

I Ministri responsabili dell'Istruzione e Formazione professionale con le Parti sociali europee e la CE hanno approvato la **Dichiarazione di Osnabrück**



Elementi di partenza per il NIP / PNA (1)

i 6 principi / priorità della Raccomandazione VET



6 principi/priorità da perseguire a livello nazionale

- A. IFP che si adatti agilmente ai cambiamenti del mercato del lavoro**
- B. IFP centrata su flessibilità e opportunità di crescita**
- C. IFP come volano dell'innovazione e crescita: prepara alle transizioni digitali e verdi e alle occupazioni più richieste**
- D. IFP come scelta attraente basata su un'offerta moderna e digitalizzata di formazione e competenze**
- E. IFP per promuovere le pari opportunità**
- F. IFP per la cultura della garanzia della qualità**



Elementi di partenza per il NIP / PNA (2)

i target fissati al 2025 dalla Raccomandazione VET

Obiettivi europei entro il 2025

Indicatore	Obiettivo
Diplomati dell'IFP occupati (20 - 34 anni)	Almeno 82%
Neodiplomati dell'IFP che beneficiano dell'apprendimento basato sul lavoro durante il percorso di istruzione e formazione professionale (20 - 34 anni)	60%
Discenti dell'IFP che beneficiano della mobilità per l'apprendimento all'estero	8%

Elementi di partenza per il NIP / PNA (3)

le 4 aree / priorità della Dichiarazione di Osnabrück



4 aree/priorità politiche per il periodo 2021-2025

- ✓ **Promozione della resilienza e dell'eccellenza attraverso un'IFP di qualità, inclusiva e flessibile**
- ✓ **Creazione di una nuova cultura dell'apprendimento permanente che sottolinei l'importanza dell'IFP continua e della digitalizzazione**
- ✓ **Promozione della sostenibilità dell'IFP**
- ✓ **Sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione e della formazione professionale e dell'IFP internazionale**

Obiettivi e tempistica per la preparazione



Obiettivi per la preparazione del NIP/PNA:

- ❖ Individuare e programmare misure e azioni connesse con i principi guida indicati nella Raccomandazione IFP e con le priorità di intervento contenute nella Dichiarazione di Osnabrück
- ❖ contribuire al raggiungimento dei *benchmarks* individuati nella Raccomandazione VET

Tempistica:

Entro 18 mesi dall'adozione della Raccomandazione VET → Maggio 2022



Indicazioni per la preparazione del NIP/PNA:

- assicurare il **coordinamento tra i diversi Ministeri** coinvolti in ambito VET;
- coinvolgere le **parti sociali**;
- collegare il NIP /PNA con tutti gli altri documenti strategici a livello nazionale, con il **PNRR** e con il **Fondo sociale europeo**;
- garantire che le azioni inserite nel Piano **siano presentate nel contesto di una riforma o comunque collegate ad altre azioni**

Struttura del NIP /PNA



Brevi informazioni sul contesto nazionale

Sfide e obiettivi generali del piano

Descrizione dettagliata delle misure e/o dei loro WP

Modalità operative in Italia per la stesura



COORDINAMENTO LAVORI

Tavolo Interistituzionale per Apprendimento Permanente (TIAP)

Istituito in esito all'intesa siglata il 20 dicembre 2012 nella sede della Conferenza Unificata.

Composto dalle Istituzioni firmatarie e dal MEF, con funzioni di raccordo e monitoraggio degli interventi di cui all'Intesa del 20 dicembre 2012

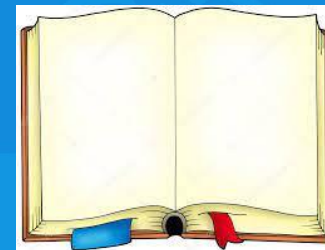
REDAZIONE NIP/PNA

Gruppo di lavoro

Su mandato del TIAP costituito gruppo tecnico composto da esperti dei Ministeri del Lavoro e dell'Istruzione, delle Regioni, di Tecnostruttura delle Regioni, di Anpal, Inapp ed esperti

CONFRONTO CON PARTI ECONOMICHE E SOCIALI

Il NIP / PNA – Italia (1)



*Direzione Generale delle
politiche attive del lavoro*



Ministero dell'Istruzione
Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la
valutazione e l'internazionalizzazione del sistema
nazionale di istruzione

NATIONAL IMPLEMENTATION PLAN ITALY

*(art. 25 and 36 Council Recommendation of 24 November 2020 on vocational
education and training (VET) for sustainable competitiveness, social fairness and
resilience)*

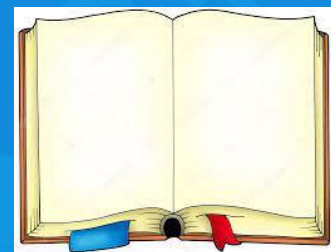
PIANO NAZIONALE ATTUAZIONE ITALIA

*(ex art. 25 e 36 della Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 relativa
all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile,
l'equità sociale e la resilienza)*

(Giugno 2022)



Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro

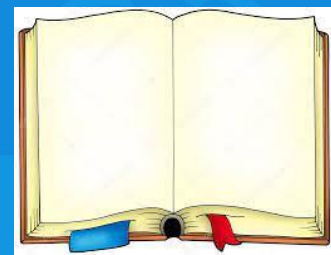


INDICE DEL PIANO

1. Il contesto nazionale
2. Le sfide principali e gli obiettivi generali del Piano
3. La descrizione puntuale delle Misure previste nel Piano
4. La governance per l'implementazione del Piano
5. Gli effetti attesi dall'implementazione del Piano

Allegato 1 – Riferimenti normativi e programmatici delle Misure

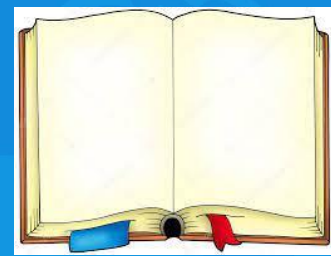
Allegato 2 – Contributo delle Misure al raggiungimento dei *benchmark*



Le 5 SFIDE del Piano

LE 5 SFIDE PRICIPALI SU CUI SI CONCENTRA IL PIANO

- bassi livelli di qualificazioni e analfabetismo funzionale
- padronanza insufficiente di competenze digitali
- bassa attrattività dell'IFP (scarsa partecipazione)
- mismatch orizzontale e verticale
- complessità della governance



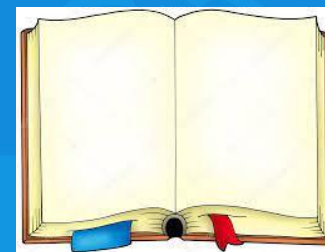
Le 3 DIRETTRICI del Piano

LE 3 DIRETTRICI DEL PIANO

1° direttrice > attività per l'attrattività dei servizi educativi e formativi disponibili

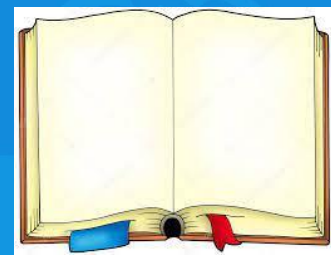
2° direttrice > interventi diretti di progettazione ed erogazione di una offerta formativa con aumento del peso della personalizzazione degli apprendimenti

3° direttrice > azioni per mettere a regime e promuovere i processi di IVC e azioni per estendere l'adozione di strategie di rete tra i diversi attori istituzionali e socioeconomici a livello territoriale



Gli 8 OBIETTIVI del Piano

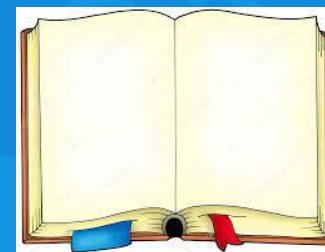
GLI 8 OBIETTIVI DEL PIANO e la corrispondenza con le →		Direttrici
1	Miglioramento della comunicazione sull'offerta di servizi educativi e formativi disponibili	1
2	Formazione degli Operatori dei sistemi regionali della Formazione Professionale e del Lavoro	1
3	Potenziamento e ampliamento delle filiere professionalizzanti	2
4	Flessibilità e personalizzazione dell'apprendimento, operatività e funzionamento dei servizi di IVC, sperimentazione e diffusione delle <i>digital credentials</i>	2
5	Ampliamento della offerta duale	2
6	Rafforzamento della formazione sulle <i>digital skills</i>	2
7	Rilancio e sviluppo delle Reti e dei Patti territoriali	3
8	Miglioramento delle capacità analitiche dei mercati del lavoro	3



Le 10 MISURE del Piano (1)

LE 10 MISURE DEL PIANO

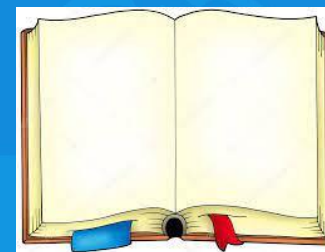
1. Supportare l'innovazione nell'IFP (settore Istruzione) e accompagnare la Riforma degli Istituti Professionali **(Titolare: MIM)**
2. Affermare la centralità dei discenti attraverso flessibilità e personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione delle competenze acquisite **(Titolare: MIM)**
3. Rafforzare le capacità analitiche per la lettura dei sistemi locali del lavoro **(Titolare: Regioni/PA)**
4. Investire sull'offerta formativa in modalità duale **(Titolare: Regioni/PA e MLPS)**
5. Sviluppare cataloghi regionali dell'offerta formativa per percorsi di politica attiva del lavoro flessibili e finalizzati all'upskilling e reskilling **(Titolare: Regioni/PA)**



Le 10 MISURE del Piano (2)

LE 10 MISURE DEL PIANO

6. Diffondere i servizi di IVC (**Titolare: Enti titolari (Regioni e PA) e Enti titolati**)
7. Diffondere le *digital credentials* (**Titolare: Regioni Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Veneto, Puglia e Campania**)
8. Rafforzare la formazione sulle *digital skills* (**Titolare: Regioni e PA / (CFP) / Istituzioni Scolastiche/ (CPIA) Università**)
9. Formare gli operatori dei sistemi regionali della Formazione Professionale e del Lavoro (**Titolare: Regioni/PA e MLPS**)
10. Rilanciare le Reti territoriali per l'apprendimento permanente e sviluppare i Patti territoriali (**Titolare: Regioni/PA**)



La GOVERNANCE del Piano

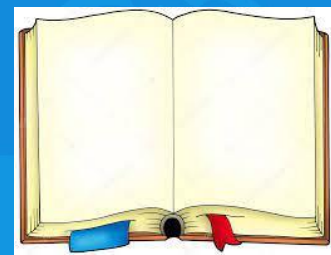
LA GOVERNANCE DEL PIANO IN UN APPROCCIO DI RETE

Il Tavolo Interistituzionale per l'Apprendimento Permanente e i suoi componenti

Le Parti Sociali e il Forum Terzo Settore per il ruolo determinante di impulso e di attuazione

Gli Attori Istituzionali che assumono un ruolo di **titolarità** complessiva degli interventi **e coloro che concorreranno operativamente** e per quanto di propria competenza all'implementazione delle azioni

La Rete ReferNet per il **monitoraggio** e gli Attori istituzionali deputati alla validazione dei Rapporti di ReferNet



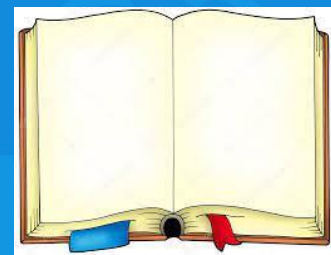
IL MONITORAGGIO del Piano

IL MONITORAGGIO DEL PIANO

Il PNA, per la sua stessa natura di pianificazione pluriennale, prevede un'implementazione caratterizzata da un **andamento non lineare ma progressivo**

Ruolo centrale è svolto da **CEDEFOP** e viene individuato nel **Rapporto REFERNET** una delle **principali fonti informative** che alimenteranno il rapporto annuale alla Commissione

Il Tavolo Interistituzionale per l'Apprendimento Permanente e i suoi componenti verranno informativi sull'andamento del monitoraggio

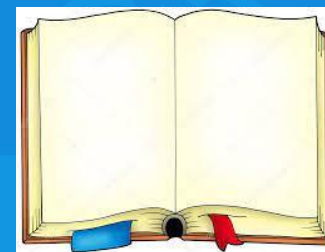


Le RISORSE per il Piano

LE RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Piano si configura come documento strategico e di indirizzo che intercetta le risorse allocate nella nuova programmazione 2021-2027 e le risorse assegnate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Da esso non derivano direttamente nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le Amministrazioni Centrali e Territoriali dello Stato provvedono nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.



INVIO E ACCORDO IN CONFERENZA UNIFICATA

**Trasmesso alla CE il
30 giugno 2022**

**Non sono state formulate richieste di
modifiche da parte della CE**

**A ottobre 2022 la CE ha chiesto l'autorizzazione a pubblicarlo
sul proprio sito web**

Sancito l'accordo in Conferenza Unificata il 2 marzo 2023



GRAZIE ...

nguido@lavoro.gov.it